

# DC Piemonte *news*

*Settimanale di Politica e Cultura*

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 11/2023 del 6/6/2023 - Editore: Il Laboratorio Società Cooperativa - Iscriz. Albo Editori Pref. Torino n° 885/84 - Direttore Resp.: Mauro Carmagnola - Redazione: Via Crevacuore 11/A - 10146 Torino

## I guai del caso Sala

Innanzitutto massima solidarietà e vicinanza alla collega Sala.

Chi colpisce i giornalisti, sempre e comunque, è un nemico della democrazia. Gli operatori della comunicazione debbono essere tutelati. Ovunque. A prescindere.

Cecilia-libera-subito. Detto questo, la sensazione che si ha è che l'Italia sia infognata in un gioco più grande di lei e del governo Meloni, arlecchinamente servo di troppi padroni, privo di un minimo di dignità ed in mano a protagonisti di infimo grado.

Ci vorrebbe una Sigonella 2 oppure si dovrebbe scegliere Israele al posto del filo-arabismo o, meglio, sarebbe il momento per aprire una nuova pagina di protagonismo pacifico nel Mediterraneo.

Niente di tutto questo. Ridateci Cecilia e basta!

**Mauro Carmagnola**

## Mattarella, menù senza ricetta



Mattarella ha, come consuetudine, pronunciato il discorso di fine anno. Lo fanno tutti i Presidenti. In tutti i Paesi.

Da Putin a Biden (con inevitabile gaffe) a Macron, all'ultimo tagliagole di qualche sperduta repubblicetta delle banane.

Mattarella ha evocato la pace, ha parlato di sovraffollamento nelle carceri, di liste d'attesa nella sanità, del bullismo, dei femminicidi...

L'elenco di tutto quello che non va.

Ma non poteva prospettare alcuna soluzione.

Le soluzioni spettano al governo di Giorgia Meloni.

E così il discorso è stato un menù senza ricetta.

Condiviso da tutti.

Dalla destra cui non bisogna disturbare il manovratore e dalla sinistra sempre schierata con Mattarella per una comune affinità.

Nessuna picconata in un mondo alla deriva.

Manco un colpetto contro il muro delle responsabilità.

Niente. Si tace. Non ci resta che aspettare il conto salato.

**Dc Piemonte *news* è consultabile su**  
**[www.democraziacristiana.piemonte.it](http://www.democraziacristiana.piemonte.it)**

# La Regione Piemonte

## si impegna subito e meglio per i diabetici

Come sanno certamente gli sfortunati concittadini colpiti dal diabete sono due le categorie in cui può essere suddivisa questa patologia: il diabete 1 ed il diabete 2.

Riportiamo dal sito del Ministero della salute: *Il diabete mellito di tipo 1 è una patologia cronica, autoimmune, dipendente da un'alterazione del sistema immunitario, che comporta la distruzione di cellule dell'organismo riconosciute come estranee e verso le quali vengono prodotti degli anticorpi (autoanticorpi) che le attaccano. Nel caso del diabete tipo 1, vengono distrutte le cellule del pancreas che producono insulina (cellule beta).*

*L'insulina è l'ormone che regola i livelli di glucosio (zucchero) nel sangue e, come una chiave che apre una porta, ne permette l'ingresso nelle cellule per essere utilizzato come fonte di ener-*

*gia. Il principale segno della malattia è, perciò, l'eccesso di glucosio nel sangue (iperglicemia).*

*Il diabete di tipo 1 rappresenta circa il 10% dei casi di diabete. È detto anche diabete giovani-*

*le o insulino-dipendente, per distinguerlo dal tipo 2 (detto anche dell'adulto), in quanto insorge, di solito, in giovane età e l'unico trattamento possibile è quello con insulina. Si sviluppa in genere duran-*

La lente d'ingrandimento



di Claudio FM Giordanengo

### Codice all'italiana

Visitando la Cina, colpiscono le autostrade.

Immense e praticamente senza auto.

Cattedrali nel deserto?

Neppure per sogno, il governo - lungimirante - in previsione del boom automobilistico che arriverà a breve, ha costruito le strutture adeguate ad accoglierlo.

Lo stile italiano è l'esatto opposto, noi siamo quelli che prima vendono le auto a pile e poi pensano alle colonnine di ricarica.

Ma abbiamo un Codice della Strada tra i più avanzati.

Il principio della tolleranza

zero alla Duterte è più che corretto, ma occorre prevedere gli strumenti per applicarlo.

Le Forze dell'Ordine, con gli apparecchi per l'alcoemia, mandavano dritti in ospedale chi era in evidente stato di alterazione.

Ora conta il verdetto dell'apparecchio, e questo dice che si è pieni di cocaina se si sono assunte gocce per la tosse con codeina, che è un oppiaceo, ma non una droga.

Si è spediti in ospedale e tutto si chiarisce, ma si perde un giorno.

Prevedere per le Forze di Polizia strumenti più sofisticati era cosa troppo intelligente.

Anche qui, tutto all'italiana, come sempre.

## La Regione Piemonte si impegna subito e meglio per i diabetici

*te gli anni dell'adolescenza, ma può comparire anche in bambini neonati o in giovani adulti e dura tutta la vita.*

*In Italia le persone con diabete di tipo 1 sono circa 300.000 e l'incidenza di questa patologia è in aumento in tutto il mondo.*

*Il diabete di tipo 1 può essere difficilmente prevenuto, in quanto sono ancora poco chiari i fattori di rischio, che interagiscono con la predisposizione genetica scatenando la reazione autoimmunitaria.*

*Il diabete mellito di tipo 2, detto anche diabete dell'adulto, rappresenta il 90% dei casi di diabete. È una malattia cronica non trasmissibile caratterizzata da elevati livelli di glucosio nel sangue ed è dovuta a un'alterazione della quantità o del meccanismo d'azione dell'insulina. È detto di tipo 2 per differenziarlo dal tipo*

*1 (detto anche diabete giovanile, 10% dei casi), in quanto si tratta di due patologie distinte, per cause, età di insorgenza, sintomatologia di esordio, terapia e possibilità di prevenzione.*

*Il diabete di tipo 2 è fortemente correlato a sovrappeso e obesità, scorretta alimentazione, sedentarietà nonché a condizioni socio-economiche svantaggiate e pertanto è, in parte, pre-*

*venibile attraverso interventi sull'ambiente di vita e azioni che favoriscano la modifica degli stili di vita non salutari, in particolare per quel che riguarda l'alimentazione e l'attività fisica.*

*In definitiva il diabete di tipo 1 è una patologia invalidante, sorta generalmente in età adolescenziale che accompa-*

---

Segue a pagina 6

## Terminato il 2024, si guarda al nuovo anno







La Dc piemontese ha terminato il tesseramento del 2024 e riparte per consolidare il dato dell'anno con un ulteriore incremento nel 2025. Perché?

Perché una base di iscritti e di militanti è la migliore garanzia per affrontare le prossime elezioni amministrative in cui la Dc vuole tornare protagonista.

La Democrazia Cristiana intende creare

## La Dc riparte nel 2025



questo zoccolo, fondamentale per andare alla ricerca delle firme necessarie a supporto delle liste.

Le elezioni rappresentano soltanto l'ultimo passaggio di un percorso sempre più lungo e complesso, da preparare per tempo e con estrema cura, al termine del quale, siamo sicuri, potranno giungere significativi successi.

Bisogna attrezzarsi.

## Riproponiamo alcune considerazioni del Segretario Cuffaro sul carcere dopo l'apertura della Porta Santa a Rebibbia

Nelle carceri si vive nella miseria che impone la legge dell'uomo, ma l'uomo e la legge non hanno la forza di far riconoscere la Misericordia di Dio.

La speranza e la fede, per chi l'ha, sorreggono l'uomo detenuto.

Grida l'uomo, gridano il suo silenzio, gridano la fame e la miseria, gridano, si sciupa e si dissecca la vita, e gridano il tempo e gridano l'anima, e in tutti noi si spezzano i cuori... ma Cristo è in ascolto.

Arriva Cristo, la Sua Misericordia porta con sé i petali della vita e fa del carcere un luogo consacrato. «Dove dimora il dolore il suolo è sacro». Arriva e porta pace alla disperazione degli uomini che sono al varco del confine, nelle urne del pianto.

Arriva e libera gli spiriti legati alle catene.

È uno dei nostri, fatica con noi per riscattare il nostro passato e per ripristinare i nostri giorni.

Lo sentiamo camminare accanto a noi, consola la nostra libertà crocifissa, e a ogni passo sentiamo che il giogo diventa più sopportabile.

Gesù non è nelle nostre giornate di detenuti solo un pensiero, qui riusciamo a dargli del Tu.

Allora ci imponiamo di ricominciare.

La vita è un ricominciare sempre, ogni giorno, ogni istante.

La realtà provoca e noi non possiamo non prenderla sul serio e ciò vuol dire accettare la sfida che essa ci pone.

La chiave di volta sta nel rapporto con noi stessi, tra noi e ciò che ci sta at-

torno.

Da ciò non dobbiamo rifuggire perché è il culmine e la misura della sfida.

Pregheremo più intensamente perché la Misericordia sia sempre presente nei nostri cuori e nella nostra vita di detenuti e accarezzi la nostra sofferenza.

...

Ma se anche la Giustizia dello Stato non ci consentirà di esserci e di passare sotto la "Porta Sacra", noi varcheremo la porta della nostra cella: la Misericordia di Dio e papa Francesco hanno fatto sì che è "parimenti sacra" la porta di sbarre del luogo che custodisce il dolore e priva della libertà. Il carcere non è storie di corpi ma di anime.

*Scritto e pubblicato su Tempi in occasione del Giubileo del 2016.*

## La Regione Piemonte si impegna subito e meglio per i diabetici

Da pagina 4

---

gna il paziente per tutta la vita e nei confronti della quale non è possibile attuare alcuna attività di prevenzione

E' del tutto evidente che per questa malattia, che sopraggiunge senza colpa alcuna del soggetto che ne diventa affetto, debbano essere predisposti tutti i possibili sostegni in termini di assistenza.

Innanzitutto il mantenimento dell'impegno a favore della somministrazione gratuita del glucagone salva-vita dal primo gennaio, ma prospettata con l'inaccettabile clausola limitativa che potrebbe avvenire quando sarà possibile.

Ricordiamo che il glucagone nel 2024 veniva

erogato gratuitamente da tutte le regioni italiane, eccetto 4 regioni tra cui compare il nostro amato Piemonte

La Dc piemontese chiede e verificherà l'immediata attuazione di questa gratuità (oggi il costo è di 84 euro a confezione) che allineerebbe il Piemonte ad altre regioni già intervenute con successo a favore della praticabilità del provvedimento.

Quindi la Regione si adeguerebbe semplicemente a quanto già in corso in altre parti d'Italia. Subito.

Inoltre è stata diminuita la dotazione del servizio pubblico a favore delle strisce reattive per misurare la glicemia ad un insufficiente numero di 10 al mese, per coloro che usufruiscono di apparecchiature di monitoraggio,

dimenticando però che in caso di ipoglicemia è assolutamente necessario misurare il livello del glucosio con le strisce stesse che forniscono la glicemia nel momento stesso anziché riferita a 20' prima come le apparecchiature di monitoraggio suddette.

A ciò si aggiunga che le strisce fornite sono in confezioni di 50 che costringono le farmacie a monitorare il consumo per non eccedere il plafond dei cinque mesi.

Evitare la burocrazia inutile per fare i comodi della case farmaceutiche e fornire una dotazione sufficiente agli affetti dalla patologia, i quali hanno necessità delle strisce anche se provvisti di apparati tecnologici troppo lenti a fornire dati immediati rispetto alle strisce stesse, è quanto richiede



## La Regione Piemonte si impegna subito e meglio per i diabetici

la Dc.

Si può e si deve con questi semplici strumenti garantire certezza e rapidità dei dati relativi all'ipoglicemia.

Infine è stata diminuita anche la dotazione di aghi necessari alla somministrazione dell'insulina, divenuti così insufficienti (si è passati da 200

a 150).

Una visione miope è la causa di queste decisioni improvvise.

Un buon compenso glicemico è preferibile rispetto a uno scompenso glicemico cronico che porterà certamente ad effetti collaterali ben più costosi (retinopatia, insufficienza renale, problemi

cardiaci e via dicendo).

Si tratta di tagli che non possono certo incidere sui bilanci della sanità (e se anche così fosse la vita degli affetti dal diabete è più importante), ma che contribuiscono a creare un senso di sottovalutazione delle situazioni, mentre sarebbe necessario dimostrare il massimo di vicinanza e di capacità di intervento possibile.

La Regione deve dimostrare nei fatti un miglioramento delle condizioni assistenziali, in particolare nei confronti di quanti sono costretti a convivere per un'intera vita con malattie serie e gravi rispetto al cui insorgere non hanno alcuna responsabilità.

Bisogna guardarli con attenzione e simpatia, non con la gretta matita del contabile gretto ed ingeneroso.



## **Fate figli con 1000 euro**

La grande battaglia per la natalità si riduce ad un contributo al neonato di mille euro.

La battaglia del grano, forse, era stata più efficace.

Se si pensa che basti un'elemosina per far tornare le culle piene, ci si sbaglia di grosso.

Il problema è molto più complesso.

Bisogna ricreare una mentalità maggiormente propensa alla vita ed al sacrificio, occorre dare certezze almeno di media durata ai genitori (uno non basta più e, col divorzio express, gli equilibri, anche economici, mutano repentinamente) ed offrire una società più rassicurante su welfare e prospettive, non soltanto economiche.

I cattolici ruggenti che hanno scelto la Destra ed il governo stanno fornendo risposte inadeguate al proposito.

Leoni nei convegni e nei sagrati delle chiese, ma miseri nelle risposte.

Si dirà che è meglio di nulla.

Certo.

Ma non si campa di buoni

sentimenti.

Noi eredi del cattolicesimo democratico e sociale abbiamo sempre pensato e realizzato politiche più complesse a sostegno della famiglia perchè fondate su un'idea di benessere diffuso.

E, soprattutto, non abbiamo mai pensato che il sostegno alla famiglia fosse uno spot, spendibile in poche settimane e, poi, basta.

Finisce tutto lì.

## **Il regalino di Zelensky**

L'alleato Zelensky fa un bel regalino all'Europa, impedendo che il gas russo giunga in almeno tre Paesi dell'Unione che di quei rifornimenti hanno assolutamente bisogno.

In questo modo pensa di creare problemi a Gasprom, la quale, in qualche ora, provvederà a girare la preziosa energia verso oriente senza perdere alcunchè.

O, se anche ci rimettesse, ricava talmente tanto da altri Paesi un po' più sviluppati di Slovacchia e Moldavia che non se ne accorgerebbe più di tanto.

Perderà certo di più l'insieme dell'Europa, anche perchè l'episodio, in sè marginale e ridicolo, rappresenta un buon pretesto per alimentare

la speculazione.

Forse è giunto il momento di prendere Zelensky da parte in qualche vertice cui partecipa assiduamente, rivestirlo in abiti normali "all'occidentale" e spiegargli che l'Europa ha già pagato un prezzo molto alto per le sue intemperanze legate ad una ridefinizione dei confini del post Urss da definire attraverso la diplomazia e non la guerra.

Senza simpatia alcuna per Putin, sia chiaro.

## **Disadattati di matrice islamica**

Nell'epoca della frammentazione il terrorismo di matrice islamica (o forse semplicemente nord-africana) assume le sembianze dei lupi solitari.

Cui si aggiungono, sembra, patologie mentali e comportamentali dei singoli.

Per terminare nelle "prodezze" da branco delle cosiddette seconde generazioni di immigrati nord-africani.

Lasciando perdere considerazioni di carattere teologico, sarebbe forse necessario muoversi nei confronti dei "Paesi sicuri" del Mediterraneo per spiegare loro che l'Italia non è il manicomio del mondo. Si riprendano i loro disadattati e li curino.